



**Unità
Pastorale
Monfalcone**

13 agosto 2023

XIX domenica del tempo ordinario - A

Gesù ci invita a riconoscerlo e ad andargli incontro senza seguire le nostre paure.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (1Re 19,9.11-13)

Fermati sul monte alla presenza del Signore.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Rit: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Rm 9,1-5)

Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Sal 129,5) Alleluia, alleluia. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. Alleluia.

VANGELO (Mt 14,22-33)

Comandami di venire verso di te sulle acque.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, Signore

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese

dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli: Rit: Ascoltaci, o Signore.

AVVISI

In questi giorni è iniziato il **Campo del Reparto Scout** (11-15 anni) a Valbruna.

Settimana di spiritualità (de Foucauld) aperta a tutti, **dal 21 al 28 agosto** all'Istituto "Mericianum " di Desenzano. Info: don Remo, tel. 351 7903965

L'estate ragazzi 2023 - oratorio estivo per bambini e ragazzi (dal 2016 al 2009) della nostra Unità Pastorale si terrà presso la casa della Gioventù alla Marcelliana dal 21 agosto al 1 settembre dalle 08.00 alle 17.00; **info:** Denis 347 0948528;

Il pre-scuola 2023 per ragazzi (dal 2016 al 2010) della nostra Unità Pastorale si terrà presso l'Oratorio San Michele a Monfalcone dal 4 all'8 settembre dalle 08.00 alle 12.00; **info:** Denis 347 0948528;

Sant'Ambrogio

CONFESSIONI: ogni sabato 16.00 – 17.15. **MESSE:** feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

Redentore

CONFESSIONI: ogni sabato 17.30 – 18.00.

MESSE: mercoledì alle 18.30; festive sabato alle 18.30 e domenica alle 10.30.

Marcelliana

CONFESSIONI: da martedì a sabato 10.00-12.00 (16.00-18.00 su chiamata se necessario).

MESSE: feriali alle 8.00 e alle 18.30; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30; festiva in casa albergo alle 16.00.

Santi Nicolò e Paolo

CONFESSIONI: ogni sabato 18.00 – 18.30. **MESSE:** feriali nella chiesa piccola alle ore 18.00; festive nella chiesa grande il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00;

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378

Una firma che fa bene

Si tratta di FIRMARE

perché questi fondi arrivino alla Chiesa Cattolica, senza costi per il contribuente

Puoi trovare ulteriori INFORMAZIONI sul sito 8xmille.it oppure puoi avere una visione ancora più dettagliata e trasparente dell'uso dei fondi assegnati alla Chiesa Cattolica ogni anno sul sito rendiconto8xmille.chiesacattolica.it

Mostra a Illegio (UD) “CARNE, la materia dello spirito”

Lo sguardo si concentra sulla carne, la materia dello spirito: la carne, cioè, come dimensione fondamentale del nostro essere, quella che ci dà sensibilità, concretezza, identità, collocazione nel tempo e nello spazio, tenerezza, sensualità, misura della cura che abbiamo gli uni per gli altri, fragilità, limiti, attesa della vita completa. La carne non è solamente materia, non è pienamente spirito: è il confine tra i due mondi, il momento del loro contatto e del loro intreccio. In essa si manifesta la vita, è la materia della vita, distinta da quella inerte delle cose e degli oggetti. Può essere il linguaggio dell’amore e può diventare anche quello della violenza e dell’inganno.

La mostra «Carne. La materia dello spirito» è un’avvincente meditazione su questa dimensione fondamentale dell’essere umano, un’indagine sul significato, sul valore, sul destino del corpo e dei sensi. Il sentiero tracciato dalle opere esposte ad Illegio studia l’iconografia che nei secoli ha rivelato come la nostra carne nasconda un mistero, mettendoci in ascolto della mente e del cuore di grandi artisti che hanno imparato cosa significhi la carne viva delle nostre storie personali e facendoci riscoprire alcune delle pagine più belle pagine della nostra civiltà: la mitologia classica, la Sacra Scrittura, la letteratura e il teatro, la storia delle evoluzioni e delle trasformazioni dell’Occidente. Visitare la mostra significa in fondo rileggere anche il diario della nostra vita, fosse pur scritto solamente sui fogli impalpabili della memoria interiore: immergersi nelle sale della Casa delle Esposizioni di Illegio, tra sculture e dipinti, significa ritrovare qualcosa di noi stessi, sfogliando l’anima, come un guardarci allo specchio dopo una vita che ci ha lasciato sul volto e nel sangue esperienze, conquiste, affetti, ferite e aneliti incancellabili.

La carne è il nesso tra i soggetti e il mondo: gli altri oggetti del mondo interagiscono, si scontrano, stabiliscono legami o repulsioni, ma non possono davvero sentirsi, solo la carne ha il privilegio del contatto, del sentire i corpi fisici e dell’essere toccata.

La carne è pure il luogo in cui sento di esserci, scopro me stesso, ricevo i più decisivi messaggi sulla mia stessa vita, attraverso le potenzialità, le imperfezioni, i ritmi e il passare del tempo nel mio corpo. Questa carne che canta e danza, che si eccita e che si deprime, che può e che non può, che ha bisogno di cura e che sa prendersi cura, è testimone della ricchezza intrigante e misteriosa della vita. Tanto che perfino al vertice della fede sta la rivelazione che l’Immenso si è fatto carne. Mai come in questa epoca, che oscilla confusa tra l’idolo della carnalità esasperata e lo spettro di corpi degradati e ignorati e macellati, abbiamo bisogno di ritrovare la grazia della carne, il suo destino a diventare carezza e luce.

La mostra di Illegio racconta questa destinazione.

La mostra è aperta fino al 22 ottobre 2023

Info: 0433.44445 oppure mostra@illegio.it